La persona dal furto peggiore è quella che ruba dalla propria preghiera». Fu detto: «In che modo ruba dalla propria preghiera?». Disse: «Non completando il suo inchino né la sua prosternazione»”

Si tramanda che Àbū Hurayrah - che Allah Si compiaccia di lui - disse: "Il Messaggero di Iddio - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - disse: «La persona dal furto peggiore è quella che ruba dalla propria preghiera». Fu detto: «In che modo ruba dalla propria preghiera?». Disse: «Non completando il suo inchino né la sua prosternazione»”.

[Autentico (ṣaĥīĥ)] [Riferito da Ibn Ĥibbān]

Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - ha indicato che non v'è persona che compia un furto più meschino di chi ruba dalla sua preghiera. Questo perché chi ruba il denaro altrui può darsi che ne usufruisca in questo mondo, a differenza di quest'altro, che ruba a se stesso privandosi del diritto di ricompensa e mercede. Dissero: "O Messaggero di Allah, come fa a rubare dalle sue preghiere?", così spiegò che ciò è dovuto al fatto che non porta a termine l'inchino e la prosternazione per la fretta nell'eseguirli, così da non compierli a dovere.

http://www.sunnah.global/hadeeth/it/show/65100